

SANITÀ MARCHE. PIANO SETTORE, FINITE AUDIZIONI COMMISSIONE  
VOLPINI (PD): IN AULA PRIMA POSSIBILE MA SENZA FORZATURE

(DIRE) Ancona, 11 lug. - Piano socio-sanitario delle Marche, concluse le audizioni della commissione regionale Salute. Le prossime sedute saranno dedicate all'esame del documento che il presidente della Regione Luca Ceriscioli vorrebbe in Aula per la votazione prima della pausa estiva. "In questi mesi abbiamo ascoltato le osservazioni di tutti i soggetti interessati- sottolinea in una nota il presidente della commissione Fabrizio Volpini (Pd)- che ci hanno esposto, ognuno per la propria area di interesse, criticità e problematiche. È stato un lavoro lungo e impegnativo. Adesso comincia per la commissione la fase di studio delle innumerevoli proposte arrivate. L'obiettivo è quello di giungere quanto prima, ma senza forzature, a un testo il più possibile condiviso e convergente da proporre all'Aula". Nelle ultime audizioni sono state ascoltate anche le tre Autorità indipendenti. Ieri ha presentato le proprie osservazioni il Corecom mentre questa mattina è stata la volta del Garante dei diritti Andrea Nobili e della commissione regionale Pari Opportunità. "Abbiamo segnalato alla commissione- dice Nobili- il fatto che nel Piano non viene considerata la possibilità, prevista dalla normativa nazionale del 2017 e già attivata in altre regioni italiane, di affidare al Difensore civico anche il compito di Garante della salute". (SEGUE)  
(Luf/ Dire)  
17:39 11-07-19

NNNN

SANITÀ MARCHE. PIANO SETTORE, FINITE AUDIZIONI COMMISSIONE -2-

(DIRE) Ancona, 11 lug. - Tra le critiche mosse dal Garante anche la necessità di maggiore attenzione sui minori e la mancanza di indicazioni concrete sul trattamento del disagio giovanile. Altre questioni che appaiono al Garante non adeguatamente trattate sono quelle legate alle tossicodipendenze, alla psichiatria e alla funzionalità dei consultori che andrebbero potenziati sia sul versante del personale che per quanto attiene il numero di strutture presenti. "Il limite maggiore è il disequilibrio integrativo tra l'ambito sanitario e quello sociale- spiega Nobili-. E sappiamo quanto oggi questo aspetto sia determinante per un intervento complessivo e coerente con le esigenze rappresentate dalla nostra società. Anche se si tratta di linee d'indirizzo la mancata esplicitazione delle risorse, soprattutto umane, indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi indicati, non permette al momento di poter delineare una pianificazione concreta degli interventi nei molteplici settori".  
(Luf/ Dire)